Club Alpino Italiano
Sezione di Foggia

PROGETTO COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO PUGLIA 2026
Valorizzazione percorso ambientale Alta Murgia e Gargano,
alla ricerca di sentieri per esaltare l'unicità della biodiversità, elementi antropici
e caratteristiche di architettura rurale



PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
TRA ALBERI MONUMENTALI E BIODIVERSITA'
SAGRO-POZZILLO-VERGONE DEL LUPO
Domenica 15 novembre 2026

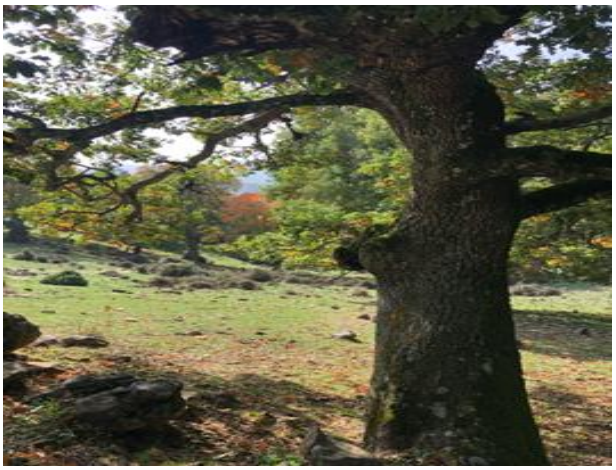
Quota massima: 677 m.
Quota minima: 330 m.
Salita totale: 280 m.
Discesa totale: 510 m.
Durata: 3,5/4 ore circa
Difficoltà: T/E
Lunghezza: 12 km
Pranzo: al sacco
Appuntamento: ore 8.00 di fronte al Caffè dell'Alba - **Partenza**: ore 8.15
Tempi di percorrenza stradale: 75 km circa - h 1,15/1,30 da Foggia. Viaggio di trasferimento con auto proprie.
Responsabili: *Giustina De Palo (ORTAM) 339 6796167 - Claudia Palmieri* 335 6786639

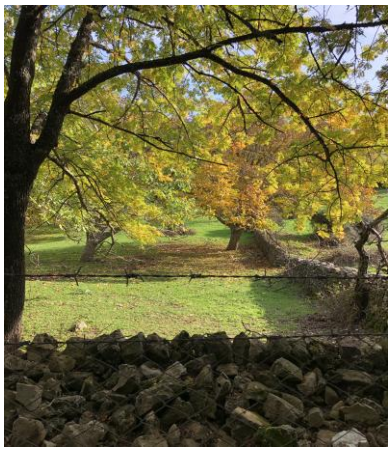
Come raggiungere il luogo di inizio percorso: da Foggia si prende la SS 89 Foggia-Manfredonia, si prosegue per Vieste (SP53) fino al ristorante "La Montagna" dove si svolta a sx, immettendosi nella stradina

di fronte a quella che scende a Vignanotica. Dopo circa 4,5 km si raggiunge la S.S.89 in località Torre di Sagro, dove parcheggeremo le auto in una radura. posizione parcheggio (41.7804112, 16.11139)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La prima parte del percorso si snoda in discesa in ambiente boschivo verso la **Valle del Pozzillo** che raggiungeremo in corrispondenza dell'omonimo **cutino.** Percorreremo la valle fino allo sbocco sulla S.S. 89. Per circa 250 m cammineremo al margine della strada statale per immetterci in una radura che ci porterà alla carrareccia di Femminamorta. Da quì raggiungeremo l'inizio del percorso del Vergone del lupo percorrendo un sentiero ben battuto che corre nel bosco parallelamente alla strada. scendendo x la carrareccia del Vergone la vegetazione diventa più rada e si cammina con la vista del mare.





DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Dal punto di vista naturalistico ci si trova in una delle zone di maggiore pregio del Gargano, in quanto siamo in presenza di un bosco Vetusto Misto, dove le varie essenze arboree (querce, faggi, aceri, lecci) nel periodo autunnale si tingono di variegate colorazioni. Ma la peculiarità del luogo è nel Macrosomatismo della vegetazione, con una folta presenza di Alberi Monumentali.

Il macrosomatismo del Gargano (o gigantismo vegetale) è un fenomeno botanico per cui numerose specie di alberi, arbusti e piante erbacee crescono fino a raggiungere dimensioni eccezionali, ben superiori alla media della propria specie. Questo fenomeno ha contribuito a definire il promontorio un vero e proprio distretto floristico a sé stante.

Il gigantismo della flora garganica nasce dalla combinazione di fattori ambientali e storici unici:

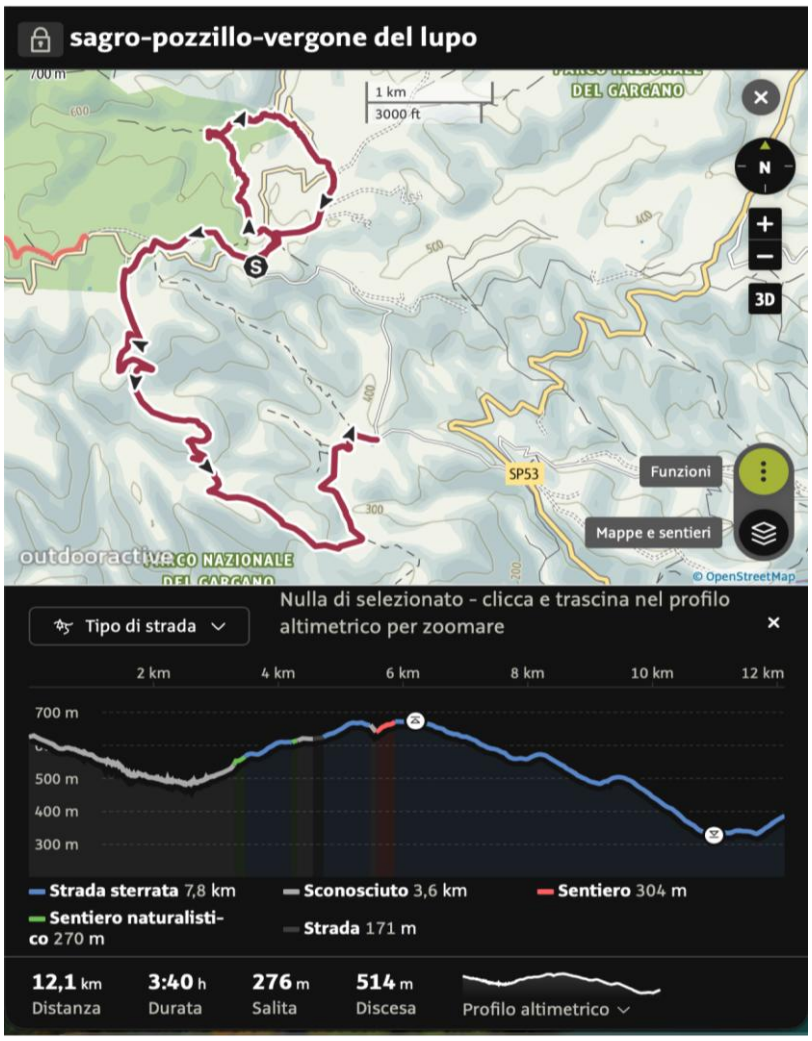
• Isolamento geografico. Per milioni di anni il Gargano è stato un'isola separata dal resto della penisola, favorendo lo sviluppo di adattamenti genetici locali ed endemismi.

• Microclima e umidità. La posizione protesa nel Mare Adriatico genera forti correnti umide e nebbie frequenti che mantengono il sottobosco fresco e idratato anche nei mesi estivi.

• Suolo e carsismo. Le rocce calcaree trattengono acqua nelle cavità sotterranee e negli strati profondi di humus accumulati in millenni di foreste intatte

Il Cutino Pozzillo (situato nell'omonima località Pozzillo) è uno dei caratteristici stagni naturali o seminaturali del Gargano, inseriti in un'area forestale nota proprio per gli esemplari monumentali legati al fenomeno del macrosomatismo.

• Origine carsica. Nel dialetto e nella toponomastica del Gargano, il termine cutino indica una piccola conca naturale del terreno calcareo (spesso una dolina dal fondo argilloso impermeabile) in cui si raccoglie l'acqua piovana.
• Riserva d'acqua e biodiversità. In un territorio carsico povero di corsi d'acqua superficiali, i cutini rappresentano oasi vitali per la fauna selvatica (anfibi come tritoni



AVVERTENZE

Il percorso non presenta particolari difficoltà, tranne la probabile scivolosità del fondo dovuto all'umidità del bosco.

Acqua: si consiglia di portare almeno 1,0 litro: non è possibile rifornirsi lungo il percorso.
Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza, in sede.
Attrezzatura necessaria: scarponcini da trekking (obbligatori), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).
Per i non soci: assicurazione obbligatoria pari a € 9,00 da versare entro il venerdì sera precedente l'escursione.

a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione di esigenze contingenti o condizioni meteorologiche ;
b) I direttori si riservano di escludere i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati che potrebbero creare problemi a se stessi e agli altri
c) Condizioni fisiche: a ciascuno dei partecipanti viene richiesta buona preparazione fisica e senso di responsabilità